

→ **SPORT**

Dopo 16 anni a tutto gas Locatelli spegne il motore

Motomondiale: il campione di Carvico ha annunciato l'addio alle corse
In carriera ha vinto nove gare e il titolo iridato della classe 125 nel 2000

IN BREVE
**F1: Massa papà
Nato Felipeinho**

→ **Fiocco azzurro in casa Ferrari: l'altra sera alle 18,27, all'ospedale Albert Einstein di San Paolo è nato infatti Felipeinho Massa, figlio del pilota del cavallino Felipe e di sua moglie Raffaella. Il piccolo è lungo 49 centimetri e pesa 3,370 chili: sia lui che la madre stanno bene. A Jerez, dove la Scuderia è impegnata nella prima di tre giornate di prove con dei giovani piloti, la squadra ha voluto inviare un messaggio di benvenuto al nuovo arrivato a nome di tutti i ferraristi.**

Sci: Karbon torna fra tre settimane

→ **L'azzurra dello sci alpino Denise Karbon è stata operata ieri a Bressanone dal dottor Franz Erschbaumer che le ha asportato il frammento di menisco del ginocchio destro che le si era staccato sabato scorso durante lo slalom gigante di Coppa del Mondo di Aspen. L'operazione è andata bene, e le previsioni dicono che Denise fra tre settimane tornerà a gareggiare, probabilmente nel gigante di fine anno a Lienz in Austria. I tendini del ginocchio sono perfetti. Tra un paio di giorni Denise Karbon potrà già cominciare la riabilitazione.**

Marion Jones si dà al basket

→ **Marion Jones, dopo la galera, prova il grande ritorno allo sport «pro». La 34enne condannata per doping nel 2007 non tornerà sulla pista di atletica, ma tenterà la carta del basket, già praticato a livello universitario con North Carolina. L'ex campionessa olimpica, madre di tre figli, è in ottima forma e da mesi si allena con il coach della squadra di San Antonio. L'obiettivo è trovare una squadra in Europa durante l'inverno e quindi firmare per una americana per il 2010.**

■ A Valencia, ultima tappa del Motomondiale del 2009, ha voluto esserci a tutti i costi. Ha voluto esserci nonostante undici giorni prima fosse in una sala operatoria per ridurre la frattura dello scafoide della mano destra, spiacevole ricordo della caduta nel Gp di Sepang del 25 ottobre. Roberto Locatelli voleva essere in pista a Valencia l'8 novembre scorso perché sapeva che il Gp di Spagna, ultimo atto stagionale del campionato del mondo, sarebbe stato il suo ultimo Gran premio, l'ultimo di una lunga serie di 224 gare (94 in classe 125, 130 in classe 250) iniziata il 2 luglio 1994 al Mugello, una pista che evidentemente era nel suo destino visto che in Toscana ha ottenuto tre delle sue nove vittorie in un Gp iridato.

A 35 anni, di cui oltre la metà (16) trascorsi nel Motomondiale, Roberto Locatelli ha detto stop: il pilota di Carvico lascia le corse e guardandosi alle spalle vede 25 podi e soprattutto il titolo mondiale conquistato nel 2000 in sella all'Aprilia 125. E vede anche momenti di paura, l'ultimo a Sepang con la caduta che per l'ennesima volta l'ha spedito in sala operatoria, il più brutto il 24 marzo 2007 quando nelle prove del Gp di Jerez ha rischiato la vita rimanendo una settimana in coma. Ma anche quella volta il primo pensiero furono le corse, tanto che al risveglio domandò subito: «Quando corro?».

L'ultimo Gp a Valencia l'8 novembre, 11 giorni dopo l'intervento allo scafoide. «Ho sempre onorato le corse, fino alla fine»

cora una volta che è lui a decidere. Il tutto, ovviamente, in nome della grande passione per i motori che a 16 anni, quando i suoi coetanei pensavano alla patente per il 125, lo ha portato a vincere uno dei suoi due titoli italiani di enduro cadetti.

«Ho sempre onorato il correre in moto - ha raccontato Locatelli ai microfoni di Bergamo Tv (l'intervista integrale si può ascoltare sul sito www.ecodibergamo.it) -, sono sempre stato presente e professionale, come nell'ultimo Gran premio, quello di Valencia, dopo l'intervento chirurgico. Sono stato iscritto al Mondiale per 16 anni e fino alla fine la Gilera doveva sapere che aveva un pilota di nome Roberto Locatelli. Che c'era».

Nel futuro Locatelli vorrebbe mettere la sua esperienza al servizio dei più giovani. «A Vallelunga ho valutato i due piloti che saranno gestiti dalla Federazione. Ero uno degli esaminatori, mi sentivo un po' il papà... A 35 anni il mio tempo è passato, bisogna che i giovani comincino».

In conclusione d'obbligo i ringraziamenti: «In primis la mia morosa: in una camera d'ospedale o sotto il podio, è sempre stata con me. E lo è anche adesso che smetto di essere un pilota. Ovvio che pensiamo a qualcosa insieme: un matrimonio e un figlio».



UNA CARRIERA MONDIALE Dalla foto sopra, in senso orario: Roberto Locatelli festeggia dopo la vittoria del Gp di Motegi del 2000, grazie a cui si è laureato campione del mondo classe 125. L'ultimo podio: terzo posto dietro a Simoncelli e Faubel nel Gp di Francia del 24 maggio 2009. La brutta caduta al Gp d'Australia dello scorso ottobre. Champagne per la vittoria al Gp di Germania 2004, il suo ultimo successo. Nella foto al centro: con Valentino Rossi (foto Ansa e LaPresse)

Ciclismo Ha firmato, con lui anche Belotti e Donesana. «Voglio dimostrare quello che valgo» Colombo diventa «pro» e passa alla Kalev



Cristiano Colombo

■ Si è conclusa positivamente la lunga attesa di Cristiano Colombo, corridore di Calusco d'Adda annoverato tra i migliori scalatori e che il primo giorno del nuovo anno festeggia 25 anni. Non c'era tempo da perdere per cui ha preso la palla al balzo e ha accettato la proposta del tecnico Roberto Vigni che lo ha inserito nel gruppo estone Kalev-Chocolate Team-Kuota con cui la scorsa settimana si sono accordati Ivan Belotti e Fabio Donesana. Cristiano vince poco, in carriera vanta una dozzina di vittorie ma sa rendersi di estrema utilità ai compagni di squadra in salita.

«In effetti - conferma il diesse Vigni - di questo ragazzo mi ha sempre entusiasmato il suo modo di interpretare la corsa, soprattutto nel momento in cui la strada accenna a salire. Prendergli la ruota non è per niente facile. È favorito dalla propria struttura fisica, visto che pesa 53 chili. Cristiano giunge alla Kalev maturato da precedenti esperienze tra i dilettanti per cui pur tenendo conto del salto di categoria, ritengo che ormai sia pronto: la lettura della corsa non gli dovrebbe essere difficile».

Ecco come ha risposto Colombo alle belle parole di Vigni. «Il suo interessamento mi ha galvanizzato; ho preso atto dei dettagli del contratto quindi mi sono deciso a mettere nero su bianco. Del resto trovare un posto in una squadra di professionisti anche di settore "Continental" in questo momento è molto difficile, per questo mi è sembrato opportuno prendere la palla al balzo».

L'obiettivo? «Non ce ne sono di particolari, punto tuttavia, e lo farò con tutte le mie forze e con grande impegno, a dimostrare quello che effettivamente valgo. Lo devo ai miei nuovi dirigenti, soprattutto ai miei genitori Gian Pietro e Cinzia che pazientemente e con tanto entusiasmo mi hanno seguito nelle fasi della carriera».

Carriera che Cristiano Colombo ha iniziato con giovanissimi ed esordienti della Pol. Caluschese, prologo della trafila in maglia Palazzago dei fratelli Anita ed Ezio Tironi con allievi, juniores, dilettanti. Tre stagioni alla veneta Zalf Fior, poi il rientro alla Palazzago. Dal 2010 avanti con la Kalev, da professionista.

Renato Fossani

Basket C dilettanti Il tecnico: con la Vivigas decisivo pressare il play Muzio Galli: «Virtus, classifica eccezionale»

■ Il netto successo con la Vivigas Costa Volpino ha riportato la Virtus Bergamo Terno nel gruppo in terza posizione a quota 12. Raggiante l'allenatore Alessandro Galli: «Classifica eccezionale, a +8 dalla zona calda. Se dovessimo vincere sabato a Piadena porteremmo il vantaggio sull'ultima a ben 12 punti. Premiato il lavoro: in pre-stagione più d'uno pronosticava il fondo classifica. Comunque non dobbiamo mai dimenticare chi siamo e da dove veniamo».

Quale è stata la chiave di volta contro la Vivigas? «Pressare il play Muzio dall'inizio alla fine, alternando su di lui 4 giocatori. L'abbiamo limitato al tiro, rompendo nel contempo il timing dei loro giochi». Alla vigilia si temevano i lunghi che invece hanno inciso poco: «Preferiscono giocare fronte a canestro e

concludere da fuori piuttosto che da dentro l'area. L'aver alzato i ritmi per almeno 30' ha reso difficoltosa la loro prova». Ruotare dieci elementi è stato di nuovo fondamentale: «Lo è in partita, ma soprattutto in allenamento, dove manteniamo alte qualità e intensità. Questo aspetto fa la differenza contro chi può ruotare solo sette o otto elementi». Rispettato il piano gara, di nuovo importante un giovane, in questo caso Deligios: «Il suo ingresso nel secondo quarto è coinciso con il break definitivo. La sua verve e il suo tiro da fuori sono spesso importanti».

Nel finale, a risultato acquisito, avete forse tirato i remi in barca troppo presto: «Dobbiamo gestire meglio vantaggi e finali. Anche se è vero che la gara è sempre stata in mano nostra».

Germano Foglieni

RISULTATI CATEGORIE MINORI

PROMOZIONE FEMMINILE Seconda andata: Assi Cremona-Ghost Pradalunga 46-87; Canneto sull'Oglio-Spino d'Adda 58-41; Mantova-Lograto 50-31; Manerbio-Bagnolo Mella 44-60. Classifica: Ghost e Canneto 4; Mantova, Lograto e Bagnolo Mella* 2; Manerbio, Spino e Assi* 0 (* una gara in meno).	Pradalunghe 48-66; Pedrengo-Calcinatese 69-53; Scanzo-Colognola 59-47; Desenzanese-Sebino 49-64. Classifica: Scanzo 6; Desenzanese, Martinengo e Pradalunghe 4; Castro*, Colognola* 2; Easy, Palosco, Pedrengo e Sebino* 2; Calcinatese 0 (* riposo già osservato).
PRIMA DIVISIONE MASCHILE Terza andata - Girone A: Pall. Bergamo-Arzago 52-36; S. Pellegrino-Verdellino 48-50; Osio Sotto-Treviglio 48-57; Terno-The Dream Cisano 78-65; Bottanuco-Mafalda Spirano 65-61; Almè-Boccaleone 64-65. Classifica: Treviglio, Terno, Bottanuco e Pall. Bergamo 6; Boccaleone 4; S. Pellegrino, Arzago, Osio Sotto e Verdellino 2; Cisano, Mafalda Spirano e Almè 0. Girone B: Stm Martinengo-Palosco 62-63; Easy Bk-	SECONDA DIVISIONE Prima giornata - Girone A: Amatori Bg-Tavernola 63-48; Grumello-Albano 66-45; Casnigoranica 56-39; Vertova-Italian Basket Team Bg 59-56; Alto Sebino-La Torre 47-44; Scanzo-Casigasa Parre 60-44. Riposava Bagnatica. Girone B: Arcene-Pontirolo 61-56; Cus Bg-Brembasket 54-79; Urgnano-Ciserano 89-38; Happy Hour-Barzana 63-44; Gimmè Ponte SP-Oratorio Stezzano 79-23; Stezzano-Cisano 66-68. Riposava Nsbb Palosco.

Hockey, serie C Under 26 Bergamo, mai così male

**TRE CIME AURONZO 13
HC BERGAMO 1**

PARZIALI: 3-0, 5-0, 5-1.
MARCATORI: De Zanna al 2' e 47'; Alverà al 7'; Zanoli al 12'; Bolzonello al 29' e 47'; Rezzadore al 32', 33', 45' e 47'; Molin al 36'; Vecellio al 37'; Zandegiacomo al 47'; Merati (Bg) al 56'.
BERGAMO: Gian Luigi Capoferri (Morelli); Agazzi, Riccardo Nava, Tanchis, Terzi; Andrea Capoferri, Fossà, Lisignoli, Merati, Monzardo, Putignano, Sangaletti. All. Ostricati.

■ La peggiore prova di sempre in serie C nazionale U26 costa all'Hc Bergamo la pesantissima sconfitta sul ghiaccio della penultima Auronzo. Sempre priva degli infortunati Arioli e Bossio, nonché dell'indisponibile Corna, la compagine cittadina ha retto il confronto per pochi minuti, per poi subire patti-

naggio, energia, voglia e determinazione dei padroni di casa, dominanti al cospetto di un Bergamo in certi momenti quasi imbarazzante, come nella parte centrale del terzo drittel, quando in 24' venivano subite tre reti. Solo a 4' dal termine giungeva l'unica rete orobica, di Merati su assist di Fossà. Dal grigiore si sono levati parzialmente solo i due goalkeeper Gianluigi Capoferri e Morelli, capaci di neutralizzare 31 dei 44 tiri subiti.

Risultati 9ª andata: Alleghe-Dobbiaco 2-5; Trento-Pergine 3-5; Chiavenna-Ora 1-4; Vinschgau-Feltre 3-6; Bozen-Como 6-2. **Classifica:** Bozen* 16; Dobbiaco*, Trento e Pergine 13; Como* e Feltre* 10; Chiavenna* e Ora 6; Vinschgau 5; Auronzo Cadore 4; Bergamo 0 (* gara da recuperare; ° gara anticipata).
Ger. Fo.

SCHERMA

PASINETTI SESTA A CALENZANO

Weekend con pochi acuti per Bergamasca Scherma e Scherma Bergamo impegnate sulle pedane di Calenzano in provincia di Firenze. In Toscana era di scena la prima prova del torneo nazionale Under 14 «Kinder+Sport», che ha visto incrociare le lame a oltre 900 spadisti provenienti da tutta Italia. Nutrita la presenza dei bergamaschi, ma nessuno ha ottenuto il podio.

Nella prima giornata di combattimenti il risultato più importante è stato ottenuto dalla «giovannissima» Maria Pasinetti (Bergamasca Scherma), giunta sesta nella classifica definitiva del proprio raggruppamento. L'atleta della Creberg è stata l'unica a sfiorare il podio tenendo alti i colori orobici. Maria Pasinetti è stata battuta nei quarti di finale da Eleonora De Marchi (Castelfranco Veneto) per 10-4 poi medaglia di bronzo, in una gara dominata dalla genovese Alessandra Pisano. Nella stessa categoria si è distinta anche Giuditta Fucchi classificata 29ª, piazzamento di tutto rispetto se si considera l'alto tasso di difficoltà della competizione. Sempre nella giornata di sabato le altre prestazioni degne di sottolineatura sono quelle fornite da Roberta Marzani, decima tra le Allieve al termine di una gara un po' inferiore alle attese, e da Mattia Capitano che, tra i Maschietti, ha meritato l'11ª posto. Capitano ha sfoderato buoni assalti venendo sconfitto soltanto negli ottavi da Gianpaolo Buzzacchino (Catania), giunto terzo in coabitazione con Emanuele Sciuto (Pompilio Genova) alle spalle di Riccardo Abate (Scherma Casale) e di Pietro Pelizzaro (Pro VerCELLI), vincitore della gara. Protagonista della seconda giornata di duelli è stata un'altra atleta Creberg: Matilde Ghilardi. Nella categoria Ragazze la bergamasca si è messa in luce conquistando il decimo posto, in una domenica piuttosto avara di emozioni per la scherma di casa nostra.

Renato Fossani

MILANO, POCA GLORIA OROBICA

Non è andata meglio nel prestigioso «Torneo Pellegrino» di Milano: sulle pedane lombarde ha trionfato lo spadista dell'Esercito Luca Ferraris, mentre c'è stata poca gloria per i due specialisti Creberg in gara (62ª Leali, 99ª Francinetti).
Francesco Fontanarosa